

ASSEMBLEA ACIMIT Nel 2021, il settore torna a livelli pre Covid e l'export cresce del +37%

Il meccanotessile continua la corsa

La meccanica biellese, apre il 2022 con un aumento delle vendite estere del +19,4%

Nel 2021, il meccanotessile i ha recuperato significativamente rispetto al 2020, attestandosi sui livelli pre-Covid. In particolare, la produzione italiana ha espresso un valore di 2.388 milioni di euro (+35% sul 2020 e +5% sul 2019), mentre le esportazioni complessive sono state pari a 2.031 milioni di euro (+37% sul 2020 e +9% sul 2019). I dati sono stati forniti nel corso dell'assemblea annuale di Acimit, l'associazione che raggruppa i costruttori italiani di macchinario tessile, che ha avuto luogo, la settimana scorsa, a Villa Cavenago a Trezzo sull'Adda. I dati nazionali riflettono bene anche la spinta risentita dal meccanotessile biellese soprattutto sul versante delle vendite estere nell'ultima parte del 201. Il distretto delle macchine tessili di Biella, infatti, ha archiviato gli ultimi mesi del 2021 come protagonista del balzo più intenso (+44,4%) a livello della complessiva meccanica distrettuale piemontese. L'exploit esportativo del meccanotessile biellese è avvenuto grazie al contributo positivo di tutti i principali mercati di sbocco. Il principale mercato, la Cina, ha incrementato notevolmente gli acquisti e un contributo positivo è giunto anche da altri importanti mercati come Spagna, Francia, Stati Uniti e Russia, grazie alla ripresa della produzione tessile, mentre si è registrato anche un balzo dell'export verso l'Honduras. Per quanto riguarda i primi mesi del 2022, il distretto biellese della Meccanica ha continuato a

muoversi in positivo, con una crescita delle esportazioni pari al +19,4%.

Incognite. Sul 2022 restano, tuttavia, aperti numerosi interrogativi e il rischio di una erosione dei margini di redditività, come ha sottolineato, nel corso della sua relazione, il presidente di Acimit, Alessandro Zucchi. «Il 2022 rimane un anno pieno di incognite - ha detto Zucchi -. Il conflitto russo-ucraino e il perdurare della pandemia rischiano seriamente di ritardare l'atteso consolidamento della crescita per le imprese del settore. La difficoltà nel reperimento delle materie prime e dei componenti condiziona negativamente la completa evasione degli ordini raccolti già nel 2021. Costi energetici in aumento e una dinamica inflattiva comune a molte commodities deprimono il clima di fiducia delle aziende. Tutto ciò rende il quadro previsivo per il settore nel suo complesso negativo. Saranno soprattutto i margini di redditività a essere erosi nel prossimo futuro».

Digitalizzazione e sviluppo sostenibile sono i capisaldi su cui Acimit intende impennare la strategia a medio periodo. Non a caso, l'associazione ha puntato con decisione sul progetto Digital Ready, con cui vengono certificate le macchine italiane che adottano un set comune di dati con lo scopo di facilitare l'integrazione con i sistemi operativi (Erp, Mes, Crm...) delle aziende clienti. L'impatto ambientale ed economico generato nei processi produttivi del meccanotessile italiano dall'utilizzo

di tecnologie targate Green Label è stato, pertanto, il focus della tavola rotonda che ha concluso l'assemblea. Moderato da Aurora Magni (titolare del corso di Sostenibilità dei Sistemi Industriali presso la Scuola di Ingegneria Liuc), il dibattito ha coinvolto Gianluca Brenna (amministratore della Stamperia di Lipomo e vicepresidente Smi per il Welfare), Pietro Pin (consulente Benetton Group e Presidente Uni sezione tessile-abbigliamento), Giorgio Ravasio (Country manager Italia di Vivienne Westwood), oltre che il presidente Alessandro Zucchi. Dalla tavola rotonda è emersa con chiarezza l'idea che il futuro del meccanotessile italiano non può più prescindere da una tecnologia evoluta in grado di offrire soluzioni sostenibili dal basso impatto ambientale e, al contempo, in grado di ridurre i costi di produzione. La strada è segnata e porta diritta verso gli orizzonti dell'economia circolare.

Verso Itma. L'assemblea Acimit ha sottolineato l'importanza del prossimo appuntamento costituito da Itma 2023 in occasione della quale la più importante esposizione internazionale del macchinario tessile tornerà in Italia, dall'8 al 14 giugno 2023, a Fiera-Milano Rho. «È un appuntamento fondamentale per l'intero comparto globale - ha concluso Zucchi -: un market place in grado di offrire ai partecipanti straordinarie possibilità di business. La partecipazione delle aziende italiane sarà curata da Acimit».

● **Giovanni Orso**